

# Viaggio su Marte con Schiaparelli

DI **PATRIZIA CARAVEO**

**I**l mese di giugno si apre all'insegna dei viaggi marziani. Il 2 giugno parte dal poligono di Baikonur la missione dell'agenzia spaziale europea Mars Express, seguita da due missioni della Nasa. Scopo delle sonde sarà cercare l'acqua sul pianeta rosso. Benché osservazioni ravvicinate di Marte abbiano rivelato una superficie assolutamente desertica, lo studio delle molte foto ottenute dalle sonde Nasa ha mostrato senza ombra di dubbio i letti asciutti di grandi fiumi e le rive erose dall'acqua di laghi e di mari. Dunque su Marte l'acqua c'è stata e in notevole quantità. Rimane da capire dove sia andata tutta quell'acqua: è evaporata quando il clima del pianeta è cambiato, circa 4 miliardi di anni fa, oppure si è nascosta al sicuro sotto la superficie?

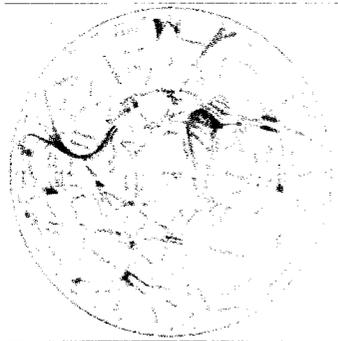
Cercare l'acqua sotto la superfi-

cie desertica del nostro vicino planetario è il compito primario della sonda Mars Express. Una missione che avrebbe sicuramente entusiasmato il grande Giovanni Schiaparelli che, per decenni, è stato un affezionato ed entusiasta osservatore del pianeta rosso. Dal 1877, quando ha puntato per la prima volta il rifrattore dell'osservatorio di Brera sul pianeta in opposizione, cioè quando si trova più vicino alla terra, non ha più smesso di osservarlo, quando ogni due anni, si presentava nelle condizioni favorevoli. Seguiva l'evolversi delle stagioni durante l'anno marziano, che è circa il doppio di quello terrestre. Alla fine dell'inverno vedeva che le brillanti calotte polari coprivano buona parte degli emisferi marziani. Poi iniziava il disgelo: notte per notte le vedeva sciogliersi fino quasi a sparire in estate piena.

In concomitanza con lo scioglimento dei ghiacci, Schiaparelli vedeva formarsi vaste zone scure che

crecevano e si ramificavano. Erano quelli che aveva semplicisticamente chiamato "canali" e che, mal tradotti, avrebbero dato origine all'epopea delle civiltà marziane. In effetti Schiaparelli sapeva benissimo che non poteva trattarsi di corsi d'acqua, alla distanza di Marte, le strisce che vedeva erano larghe non meno di 100 km e lunghe migliaia. Non era-

no fiumi ma piuttosto la vegetazione che cresceva rigogliosa al passaggio dell'acqua derivata dallo scioglimento dei poli. Schiaparelli pubblicò i suoi lavori sugli atti dell'accademia dei Lincei che oggi, per festeggiare il quarto centenario dalla fondazione, lo ricorda con un raffinato poster dedicato alla sua ultima, bellissima, mappa dell'emisfero Boreale di Marte. È un caso fortunato che il poster esca in concomitanza con la partenza di Mars Express, un modo elegante per festeggiare la partenza della prima sonda europea con destinazione Marte. La stampa è in vendita al costo di 20,00 euro (escluse le spese postali); tel. 0668027224/0668027211; fax 066893616; e-mail: [segreteria@lincei.it](mailto:segreteria@lincei.it); [www.lincei-celebrazioni.it](http://www.lincei-celebrazioni.it).



La mappa di Marte di Schiaparelli

